



## Ufficio Stampa

### **Camusso, cambiare politiche economico sociali, oggi in piazza per Referendum lavoro e Carta diritti universali**

Roma, 11 febbraio - "Quello che emerge è la fotografia della situazione di un paese in cui la ricchezza tende sempre di più a concentrarsi e una condizione delle persone che da troppo tempo vede sempre più difficile uscire da una situazione di difficoltà" Così il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, commenta il 2° Rapporto sulla qualità dello sviluppo realizzato dalla Fondazione Giuseppe Di Vittorio e dall'Istituto di ricerca Tecne'.

"Rispetto al 2015 - sottolinea il leader della Cgil - nel 2016 calano drasticamente le previsioni sulla crescita economica dell'Italia, quelle sulla propria situazione personale e sulle prospettive di crescita dell'occupazione. Come pure diminuisce notevolmente il concetto di partecipazione sociale".

"È sempre più evidente - aggiunge Camusso - la necessità di cambiare rotta rispetto le politiche economiche e sociali. La svalorizzazione del lavoro e dei suoi diritti, la mancanza di lavoro e la sua precarizzazione, la continua crescita di diseguaglianze, oltre che un enorme problema per le persone, rappresenta un freno allo sviluppo del paese. Dare risposte partendo dai più deboli non solo è giusto ma è il meccanismo necessario per dare sicurezza a tutti, per dare fiducia evitando dumping e diseguaglianze".

"Sono questi - conclude il segretario della Cgil - i tratti essenziali dei due referendum promossi dalla Cgil e della Carta dei diritti universali, sui quali oggi, in tante piazze d'Italia, diamo voce ai diritti del lavoro".